

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giorgio Napolitano

Pavia, 2 novembre 1988

Caro Napolitano,

mi permetto di scriverLe a proposito delle candidature per le elezioni europee dell'89, anche sulla base dello scambio di idee che alcuni amici della Direzione del Mfe hanno avuto con Lei e con altri esponenti del Pci. Le ripeto pertanto quanto ho scritto ad Occhetto nella sua qualità di Segretario generale.

Noi abbiamo in comune con voi il problema di assicurare la continuità dell'azione condotta da Altiero Spinelli in seno al Par-

lamento europeo. È un compito difficilissimo data l'altezza della sua personalità. Per quanto ci riguarda c'è tuttavia una cosa che noi possiamo fare. Il pensiero di Spinelli era il nostro pensiero. A noi pare che la maniera migliore per farlo valere sarebbe la candidatura di Dastoli che visse con lui, giorno per giorno, la sua ultima avventura e che, come tutti i federalisti, applica sul piano della lotta politica il punto di vista introdotto a Ventotene da Spinelli.

Trattandosi di continuare nel solo modo possibile la battaglia di Spinelli, la candidatura di Dastoli dovrebbe essere valorizzata al massimo anche per quanto riguarda le possibilità di riuscita. Sarebbe bene che Dastoli fosse candidato negli stessi collegi (o in collegi analoghi qualora fossero modificati) nei quali si era presentato Spinelli. Ciò permetterebbe, tra l'altro, di riattivare le forze che si erano impegnate a suo sostegno.

Con l'occasione Le rivolgo i miei migliori saluti

Mario Albertini